

Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Corso di laurea in Filosofia

Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche

Quadro	Oggetto
A	<p><i>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</i></p> <p>Il profilo dei nostri laureati sembra intercettare il mercato del lavoro specialmente nella valorizzazione di quelle competenze interprofessionali collegate alla capacità di leggere e interpretare i fenomeni, analizzare criticamente le questioni attinenti la complessità. I risultati conseguiti nel 2014 segnano un forte incremento occupazionale dei nostri laureati, i quali nonostante la crisi economica, mostrando un 60 % di occupabilità a un anno dalla laurea (contro il 42% del 2013 e il 48% del 2012) e del 63% a tre anni (a fronte di un 33 del 2013%). Per qualificare maggiormente l'inserimento e la specificità in uscita dei nostri laureati si auspica un più evidente raccordo tra competenze disciplinari e profili in uscita attraverso una attenta qualificazione dei curricula presenti nel corso di laurea e una sempre più puntuale azione di organizzazione del tirocinio.</p> <p>Da evidenziare come strategico la ricerca dell'allineamento con le attese professionali dei nostri studenti, i quali dichiarano, nel cercare lavoro di preferire i settori della ricerca, delle risorse umane (formazione, selezione) e della comunicazione. Si valuta molto positivamente il risultato conseguito processo di qualificazione del tirocinio che ha infatti coinvolto per la Laurea Magistrale (secondo i dati forniti dall'ufficio stage di Ca' Foscari) 19 studenti a fronte dei 3 dell'anno precedente. All'aumento del numero di tirocini effettuati si è registrato, al contempo, un forte incremento delle convenzioni di nuova istituzione: questo processo ha potenziato non solo il numero dei tirocini ma anche la visibilità del profilo in uscita dei nostri laureati qualificando così il legame tra gli studi filosofici e il mercato del lavoro. Per il futuro si auspica un lavoro più attento nella valorizzazione formativa del tirocinio. Si ritiene infatti fondamentale lavorare sul mettere in trasparenza le competenze maturate sia nel periodo della didattica d'aula che in quella extracurricolare di Tirocinio. Questo processo, unitamente ad un più attivo e presente coinvolgimento degli stakeholder, favorirebbe la visibilità professionale e la mobilità formativa e lavorativa dei nostri studenti. In ultimo si sottolinea la necessità di dare più coerenza al titolo di laurea magistrale e dei diversi curricula presenti al fine di qualificare e differenziare gli orientamenti personali e aspirazioni professionali dei singoli studenti. L'orientamento non deve essere lasciato a strumento informativo gestito solamente dagli uffici centrali ma dovrà essere pensato maggiormente connesso con la didattica curricolare. Questo consentirà di valorizzare la nostra proposta formativa non solo in ordine alle competenze professionali in uscita allineate al mercato del lavoro ma anche per l'accompagnamento e la qualificazione di quelle transizioni formazione-lavoro a cui sono chiamati oggi gli studenti in una prospettiva di apprendimento permanente.</p>
B	<p><i>Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</i></p> <p>I. Analisi</p> <p>Gli obiettivi formativi che i due corsi di laurea, triennale e specialistica, si sono proposti e prospettano, grazie alla propedeuticità e pluralità dei singoli corsi di insegnamento, sono il risultato di un intreccio di fattori distinti e complementari, analizzati nei loro gradualissimi sviluppi per individuare interventi sensibili ai nuovi dati. Si tratta di misurazioni che</p>

avvengono secondo fasi intermedie e finali, considerando differenti livelli del rapporto fra insegnamento e apprendimento. Coerenza, efficacia e trasferibilità dei risultati sono valutati, in particolare, seguendo gli indicatori aggiornati dalle risposte dei questionari della valutazione degli studenti.

La correlazione fra risultati dell'attività didattica e l'impegno da parte degli studenti confermano un rapporto costante di crescita e trasformazione. L'offerta didattica ha esteso il campo degli obiettivi, includendo nuove insegnamenti e, dunque, nuovi contenuti e metodi. Nell'ultimo anno sono stati introdotti alcuni strumenti per incentivare e consolidare, insieme alla pluralità dei metodi di insegnamento, il grado di partecipazione autonoma alla ricerca da parte degli studenti, promuovendo una più diffusa adesione alla didattica: l'istituzione di nuovi spazi di confronto, in cui lo studente può mettere alla prova capacità acquisite, nella presentazione di relazioni e nell'esercizio di prove intermedie scritte in preparazione all'esame finale, ha contribuito a progettare, in modo sistematico, una condizione di autovalutazione che ha un valore di reciprocità nell'esperienza della relazione fra studenti e docenti. Le occasioni di confronto e condivisione sono considerevolmente cresciute, includendo non soltanto gli studenti del biennio magistrale, ma coinvolgendo anche quelli dei primi anni, nella loro fase di orientamento agli studi. È stata dedicata un'attenzione particolare alla fase di avvio allo studio delle discipline filosofiche, per cui è necessaria una rapida assimilazione di codici linguistici e teorici tecnici. In questa direzione sono stati istituiti corsi propedeutici all'analisi filosofica che hanno ridotto il divario delle competenze che separano scuola secondaria e istruzione universitaria. Nel triennio è mantenuto l'obbligo di una prova scritta che da subito permette un'esperienza delle tecniche di argomentazione e delle caratteristiche specifiche della scrittura filosofica che gli studenti devono acquisire, non soltanto in previsione dell'elaborazione della tesi specialistica, ma come specifica formazione che consenta loro eventuali percorsi formativi alternativi. In questa direzione la pluralità degli obiettivi formativi è una conseguenza naturale della struttura plurivoca del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali che si riflette nella pluralità di metodi e obiettivi dei singoli insegnamenti ai quali gli studenti possono accedere. Il Collegio Didattico ha deciso di individuare alcuni curricula di studio che forniscono le principali direttrici di studio: Filosofia, Filosofia e storia, Filosofia e Scienze Umane (presentati nella scheda SUA in aree tematiche: area teoretica, storia della filosofia, scienze della formazione). Non è da escludere, e può costituire una proposta da valutare, che a questi curricula si aggiunga un'ulteriore articolazione interna che preveda un'intersezione con gli studi artistici ed economici. Le competenze di riferimento saranno così accresciute, in relazione a un profilo di laureato che possa prepararsi a differenti contesti di ricerca e lavorativi, in una direzione pluridisciplinare. Ad oggi, sulla base degli obiettivi dichiarati dal RAD per l'intero corso di studi, si conferma una coerenza fra risultati dell'apprendimento e le attività formative, testimoniata dall'accresciuta percentuale delle iscrizioni per l'anno accademico 2015/2016 che corrisponde a un + 31% rispetto all'anno precedente. Inversa è la tendenza per l'iscrizione alla laurea specialistica. Un dato che già portato all'istituzione di una commissione per la riformulazione dell'offerta didattica che terrà conto delle nuove esigenze formative dettate da rilevanti cambiamenti nell'esigenze interdisciplinari degli studenti.

II. Proposte

L'analisi degli obiettivi raggiunti nei risultati dell'apprendimento dovrà tenere conto di una recente diversificazione dei profili dei laureati, sulla base di nuovi interessi pluridisciplinari. Le linee direttrici dell'offerta didattica che caratterizzerà, in particolare, la laurea specialistica in Scienze filosofiche dovrà rispondere, con nuove proposte, a nuove esigenze della formazione. Questa tendenza è testimoniata dal successo del PISE che ha progettato un profilo di laureato impegnato su diverse discipline. Il calo delle iscrizioni alle laurea specialistica dovrà essere valutato per riformulare una strategia

	<p>didattica che riesca a rispondere alle domande dei significativi mutamenti che, negli ultimi anni, hanno riguardato le discipline umanistiche, non solo in Italia, ma in tutta Europa. Il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, in modo specifico e coerente rispetto alle caratteristiche interdisciplinari proprie della composizione del Dipartimento, può contribuire alla nascita di nuovi profili di laureati che andranno ripensati riflettendo sulle definizioni proposte dalle schede RAD-SUA.</p>
C	<p><i>Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i></p> <p>In generale si continua a registrare in generale un ottimo rapporto degli studenti con l'équipe docente. I questionari compilati dai corsisti suggeriscono che la "soddisfazione" per lo svolgimento degli insegnamenti rimane positiva sia al triennio che alla magistrale (dove la soddisfazione è addirittura cresciuta). Inoltre, migliorano alla triennale i dati relativi ai materiali didattici somministrati a lezione, alla presenza dei docenti e alla loro disponibilità, agli stimoli trasmessi dai docenti per le distinte discipline; come pure per la chiarezza nella didattica. La magistrale conferma, in tendenziale miglioramento, i dati positivi della rilevazione precedente</p> <p>Il carico di studio è valutato in modo decisamente positivo alla triennale e mediamente positivo (anche se il dato è migliorato rispetto alla rilevazione precedente) alla magistrale. Sia alla triennale che alla magistrale (dove il miglioramento è più significativo) è anche maggiormente apprezzato il coordinamento tra gli insegnamenti. Modalità d'esame e orari sono considerati chiari e adatti, nonostante gli studenti continuino a lamentare la scarsità e la troppa stretta contiguità delle "finestre d'appello".</p> <p>Per il corso magistrale, le esperienze di studio all'estero condotte dai nostri studenti sono aumentate, grazie alla maggiore fruizione degli accordi Erasmus. Permane tuttavia la scarsa attrazione di studenti dall'estero: sia in termini di immatricolazioni che di soggiorni di studio.</p> <p>Ottimo, infine, il rapporto con la struttura nel suo insieme, ma alla generale tendenza positiva fa eccezione il dato relativo alla soddisfazione dei triennialisti per i servizi delle segreterie.</p> <p>In base a questi dati, si propongono i seguenti interventi:</p> <p>Triennale</p> <p>a) di concerto con gli uffici centrali di "Ca' Foscari" – si potrebbe individuare una figura che possa fare da "interfaccia" tra il Collegio didattico (e quindi la Segreteria didattica) e la Segreteria di Campus, così da prevenire mancate comunicazioni o fraintendimenti.</p> <p>Magistrale</p> <p>a) monitoraggio più accurato del Syllabus, da parte del Collegio Didattico, così da rilevare eventuali sproporzioni vistose tra CFU erogati e bibliografie d'esame.</p> <p>b) far comprendere agli studenti che la competenza sul calendario accademico è del Senato accademico, e che è in quella sede che le rappresentanze studentesche possono agire per cercare di ottenere un maggior numero di appelli d'esame nell'ambito dell'anno accademico</p> <p>c) far sì che gli accordi Erasmus ed Erasmus Plus – già ben articolati - siano ulteriormente estesi dagli incaricati di Dipartimento, e resi operativi per una più ampia platea di fruitori</p> <p>d) consolidamento il numero di Visiting Professor, prevedendo inoltre un certo</p>

	<p>ampliamento dell'offerta didattica in lingua veicolare.</p>
D	<p><i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i></p> <p>I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono giudicati appropriati e i risultati di apprendimento attesi sono sostanzialmente soddisfatti. Si valuta positivamente l'introduzione di una prova scritta intermedia per il superamento degli esami da 12 CFU del triennio. È stato introdotto dall'a.a. 2014-2015 il prerequisito di lingua inglese B2 per l'accesso alla laurea magistrale, ma è stata opportunamente prevista la possibilità di conseguire il requisito all'interno dello svolgimento del corso di laurea.</p>
E	<p><i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I contenuti del rapporto di riesame (Triennale e Magistrale) appaiono sostanzialmente completi e incoraggiano a proseguire sulla via intrapresa. Si avverte comunque la necessità di approfondire ulteriormente i dati a nostra disposizione, specie in relazione alla provenienza dei nostri studenti triennali e magistrali. 2. Si registra l'efficacia delle azioni correttive proposte, soprattutto per quel che riguarda l'esperienza dello studente (rapporto con i docenti, carico di studio, rapporto con gli uffici e le segreterie). Rimane aperta la questione del Calendario accademico e del numero e della distribuzione degli appelli, rispetto alla quale tuttavia né il Collegio didattico né il Consiglio di Dipartimento hanno voce in capitolo. 3. Si sottolinea la sostanziale tenuta del corso magistrale (quest'anno un po' in calo), ma insieme alla necessità di incentivare le attività di orientamento per evidenziare le caratteristiche del nostro corso specialistico. In questo senso, il ripensamento del percorso filosofico, unito alla prospettiva di rivedere il titolo del nostro corso magistrale, dovrebbero utilmente contribuire a migliorare la situazione. 4. Il giudizio sugli interventi correttivi proposti è positivo. Per la triennale, la proposta di una figura di mediazione tra Collegio didattico (e quindi la Segreteria didattica) e la Segreteria del Campus, per facilitare i rapporti e le comunicazioni e prevenire fraintendimenti è salutata con favore. Quanto alla magistrale, gli interventi del Collegio didattico sul Syllabus, per rilevare eventuali sproporzioni tra CFU erogati e bibliografie d'esame, dovrebbero favorire il miglioramento del percorso formativo. Nello stesso senso, si valuta positivamente l'intenzione di estendere gli accordi Erasmus Plus e il consolidamento del numero dei <i>Visiting Professor</i>. Anche la previsione di un certo ampliamento dell'offerta didattica in lingua veicolare sembra andare nella direzione auspicata.
F	<p><i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i></p> <p>Per quanto concerne l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, si considera valido lo strumento telematico per la sua comodità di utilizzo e per il risparmio di materiale cartaceo che consente. Tuttavia tale mezzo informatico non assicura il raggiungimento dell'obiettivo che si propone, in quanto gli studenti non sono, nella maggior parte dei casi, coscienti dell'importanza che il questionario avrà in sede di valutazione da parte degli uffici competenti. Per migliorare la gestione dei questionari si propone di:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare lo studente a una compilazione meditata e cosciente dei questionari, mettendo in evidenza e spiegando l'effettivo utilizzo che del questionario verrà fatto . Tale operazione può essere affidata al docente (durante il corso) o al corpo stesso del questionario (all'inizio); <p>Un miglioramento già visibile riguarda l'accesso alla compilazione delle voci propriamente didattiche dei questionari che è consentito solo allo studente effettivamente frequentante; ciò consente un bilancio già più veritiero sull'andamento dei corsi.</p>
G	<p><i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i></p> <p>Le informazioni fornite dalle parti pubbliche della scheda SUA-CdS risultano effettivamente disponibili tramite il sito www.university.it, che consente l'accesso ai dati che riguardano i nostri corsi di laurea. Si tratta di informazioni che dettagliatamente ritraggono (tranne in un caso: si veda sotto) in modo corretto ed esauriente il percorso formativo triennale e magistrale in tutte le sue componenti. La finestra relativa agli "sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" è stata opportunamente ampliata e arricchita di elementi utili a orientare lo studente. Si tratterà tuttavia di implementare ulteriormente i materiali da mettere a disposizione dell'utenza, così da fornire un maggior numero di informazioni, specie in relazione al percorso di stage e tirocinio previsto dal percorso formativo.</p> <p>Si segnala che la finestra "Requisiti di ammissione", relativi al corso magistrale, riporta in modo fuorviante che per l'accesso al corso di laurea magistrale è richiesto il livello B2 di lingua inglese. Occorre precisare che lo studente è invece tenuto soltanto a maturare il livello B2 <i>prima del conseguimento del titolo</i>.</p>